LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano prim.
FIRENZE MILANO NAPOLI ROMA
per ogni linea di centimo e spazio di linea di corpo 7 da pag. Cent. 25 3ª pag. dopo la firma del gerente) L. 3.
Pagamento anticip. - Non si restituiscono i manoscritti.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Mese
Italia, Tunisi, Impero Austro-Ungarico	32	16	2 75
Europa, Stato della Città del Vaticano, Egitto, Stati Uniti d'America, Repubblica Argentina, Uruguay, Brasile, Perù, Messico	52	26	5 50
Asia, Africa, Australia, Cina, Giappone, Indie Inglesi, Indie Olandesi, Penisola Malese, Filippine, Isole Sandwich, Isole Hawai, Isole Figi, Isole Samoa, Isole Tonga, Isole Marchesi, Isole Salomone, Isole Nuove Ebridi, Isole Nuova Caledonia, Isole Nuova Zelanda, Isole Nuova Guinea, Isole Nuova Britannia, Isole Nuova Irlanda, Isole Nuova Pomerania, Isole Nuova Meclemburgo, Isole Nuova Hannover, Isole Nuova Lauenburg, Isole Nuova Mecklenburg, Isole Nuova Pomerania, Isole Nuova Britannia, Isole Nuova Irlanda

lità del dolore e alla giustizia immanente nell'ordine morale dell'universo — una rassegnazione anche alla radicale debolezza egoistica dell'uomo, la quale non esclude ch'egli conservi dei lagami di parentela colle cose buone e divine — col mare e col cielo.

NOTIZIE ITALIANE

Dalle Cento Città

Le campagne vanno bene.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 16:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di dicembre:

Regolare l'andamento della campagna in tutto il Regno; attivi i lavori al nord in Toscana e in molti altri luoghi al centro; interrotti quasi generalmente dalle copiose piogge nel continente meridionale.

Ottima riapportotte la vegetazione del frumento, dei prati, degli erbai e degli orzaggi; la raccolta delle olive dà prodotto qua e là scarso, ma di qualità abbastanza buona.

PISA, 16. **Un recluso accoltellatore.** — Verso le 12 e mezzo d'oggi, allo Stabilimento metallurgico, dove lavorano circa 250 detenuti della Casa di reclusione, un recluso, Gerardi Nicola, condannato a quattordici anni per omicidio, ha attaccato briga con un altro recluso, sarto Goffredo Domenico, suo compaesano, della provincia di Foggia, ferendolo di coltello, senza motivo e per brutale malvagità, replicatamente al petto ed al braccio. La guardia carceraria di servizio, Dicobitano Antonio, accorso per dividerli, ha ricevuto dallo stesso Gerardi due tremende coltellate, una all'addome, perforante lo stomaco, ed un'altra posteriore al dorso, con probabile lesione del polmone destro. I medici disperano salvarlo.

I reclusi presenti al fatto volevano far giustizia sommaria del feritore che, trasportato in cella di rigore, si è rifiutato di rispondere a chi domandavagli da qual motivo fosse stato indotto a commettere il delitto.

SAVONA, 15. **Grave disgrazia.** — Una grave disgrazia è accaduta ieri al nostro Istituto tecnico. Durante l'intervallo di dieci minuti tra una lezione e l'altra, quattro studenti del secondo corso non trovarono di meglio a fare che ad esercitarsi a giuochi ginnastici sopra un tavolo. Ad un tratto questo si rovesciò cadendo sopra i quattro ginnasti, i quali rimasero gravemente feriti. Uno di questi, certo Lagomarsino, ebbe rotto l'osso nasale.

VOGHERA, 15 (Notte). **Il suicidio per gelosia.** — Chi ieri mattina si fosse trovato in piazza Vittorio Emanuele avrebbe veduto due donne dall'aspetto simpatico, ma scarmigliate e ravvolte, correre per via Cavour, traversare la piazza ed entrare nell'ufficio delle guardie di città. Appena entrate, alla guardia che era di piantone consegnano una lettera e piangendo si raccomandano di evitar loro una disgrazia.

La lettera era stata scritta dal marito di una delle due donnette — certo Panseri da Sannazzaro, da poco stabilitosi in Voghera e che ha un deposito di macchine da cucire in via Emilia e un'osteria lungo il viale del Manicomio, — il quale diceva che andava ad ucciderai perchè dispiacente di non poter soddisfare i suoi padroni, perchè disgraziato e tante altre ragioni che lo costringevano al disperato passo.

Le guardie e i carabinieri si sono subito messi in moto, ma nessuna traccia, nessun indizio del suicida.

Oggi il Panseri, nel passeggio, tutto sorridente è ricomparso nella sua osteria.

Dalle nostre Provincie

AGLIÉ, 16. **Un banchetto al neo-cavaliere avvocato Pezza.** — Nel grande salone dell'Asilo infantile di Agliè ebbe oggi luogo un geniale banchetto in onore al sindaco avv. Pezza Do-Pavignano, testè insignito della croce della Corona d'Italia. Erano presenti oltre cento cinquanta commensali, tra cui l'ing. Gozzano, consigliere provinciale, don Alasia, parroco del paese, gli industriali tedeschi signori Binner e Jenny, padroni della stamperia in stoffe, il tenente dei carabinieri di Cuorgnè, i cavalieri Loelo, Turina, Martinetti, Bigoletti, i sindaci di San Giorgio, di Ozegna, di Vialfrè, di Front, l'ing. Michele, il dottor Colla di Rivarolo, gli esattori fratelli Bolognino, il signor Costamagna, direttore del setificio, i segretari di Agliè, d'Ozegna, gli avvocati Barbano, Macario, Chiesa, Actis, Lucio Rossi, il dottor Tapparo, D. Reinaudi, il signor Zucco, la Società dei Veterani e la Società Operaie locali ed altri.

Aderirono al banchetto i signori Bianchetti, Gallinatti, Piola Caselli, il direttore della *Sentinella del Canavese*, Beppolo, Chapot, Perund, Gatti-Garis, Galla, Cazzola. Il pranzo fu servito dal Ristorante del Cannone d'oro; gli onori musicali furono fatti dalle due Bande del paese.

Alle frutta un gruppo di gentili signore, tra cui la signora Pezza, lietamente commossa, entrò nel salone. Il segretario diede lettura delle adesioni, e il vice-sindaco Mautino ringraziò gli intervenuti e disse meritata l'onorificenza data al sindaco Pezza.

L'ing. Gozzano, consigliere provinciale e membro del Consiglio comunale, tesse un caldo elogio del festeggiato, di cui enumera le benemerenze. Invia un saluto al cav. Silva, assente, tributa un encomio al signor Brunar per la sua benemerita attività industriale.

Parla quindi applaudito il teologo Alasia, arciprete, a cui fanno seguito il dott. Colla a nome degli insegnanti e de la scolaresche; il dott. Tapparo; l'avv. Bertini, sindaco di Front; il bravo maestro Datta, anche a nome del sindaco di San Giorgio; l'avv. Lucio Rossi ed il signor Oberto di Cuorgnè, che brinda ai gentil sesso; l'avv. Barbano, a nome del natio San Giovanni de' Boschi.

L'avv. cav. Pezza ringrazia commosso gli amici, ringrazia il Re che ha voluto onorarlo della croce di cavaliere; enumera e rileva le benemerenze del Duca di Genova, padrone del castello; invia un saluto al cav. Silva, trattenuto altrove da infauste ragioni di famiglia. Discorre delle cose del paese e conchiude mandando un evviva alla dinastia di Savoia ed al Re. (*Applausi*)

Dopo il banchetto vi fu un cordiale ricevimento in casa del festeggiato neo-cavaliere.

CUORGNÈ, 15. **L'arrivo della guarnigione.** — Oggi, alle ore 11, ricevuta dall'Autorità locale, è giunta e presa stanza nel locale quartiere una compagnia di fanteria.

La popolazione, che per affidamento avuto aspettava un intero battaglione di pace-maker, rimase, a dir vero, un po' delusa. Il che non tolse però che ufficiali e soldati venissero accolti e salutati coi segni della più viva simpatia.

Domani al Circolo Sociale avrà luogo una bicchierata in onore dei nuovi ospiti.

CUNEO, 16 (Valle). **Società Unione velocipedisti.** — Ieri sera, come già abbiamo scritevi, si radunò l'assemblea degli adesionisti, alla quale la presidenza della Direzione dimissionaria fece una dettagliata esposizione di quanto si era fatto, elogiando l'ingegnere Sorasi, autore del progetto di un velodromo, che per circostanze impreviste non si potè per ora eseguire.

Il signor avv. Segre prega la Direzione a voler ritirare le dimissioni presentate, nulla avendo tralasciato per raggiungere lo scopo che si era prefisso la Società, di avere cioè un velodromo.

Due membri della Direzione dichiararono formalmente che le loro private occupazioni sono loro di impedimento a coprire l'onorifica carica, ed uno di questi fa osservare che per avere una Società costituita su solide basi occorre avere soci vincolati e che abbiano pagato la tassa d'iscrizione, e propone che la nomina della Direzione debba farsi in un'altra prossima riunione, alla quale non vi possano prendere parte che i veri soci.

L'assemblea approva, invitando gli azionisti che desiderano essere soci a mettersi in regola con quanto prescrive l'articolo dello statuto riflettente il pagamento della quota sociale.

— **Festa di beneficenza al Circolo Subalpino.** — Quella di ieri sera al Circolo Subalpino fu una festa veramente riuscita. La vasta sala da ballo, adorna con arnesi diligentemente e con vero senso artistico disposti dai soci signori Righi, Vacchetta e Musso, eseguiti dal floricultore Chiri, presentava uno stupendo colpo d'occhio.

Nella sala di lettura, pur essa elegantemente addobbata, facevano bella mostra di sè i premi della lotteria, doni dei signori soci, fra i quali va notata per l'originalità una marmotta chiusa in elegante gabbia, dono del ragioniere Marchisio.

La festa è riuscita sotto ogni aspetto assai brillante, e di essa va data lode intiera al presidente ing. Saviotti, agli organizzatori ed ai soci tutti, che risposero con slancio all'appello della carità.

REATI E PENE

Lotto di campanile.

(Corte d'Assise di Torino).

Fra i giovani di Chianoc e quelli di Bosseleno esistevano rancori per le solite lotte di campanile.

Nel giorno 24 dello scorso aprile alcuni giovani di Chianoc, Benetto Francesco, Didero Callisto, Ivol Eugenio, Davrieux Domenico e Rosetto Giovanni si recarono a Busselono, dove si celebrava la festa di San Giorgio. Colà, lungo la *via crucis* delle osterie, s'imbatterono con due giovani di Busselono, Costa-Panet ed Angelo Assale, coi quali avevano avuto questioni precedentemente. La questione si rinnovò. L'Assale, circondato dal gruppo di quelli di Chianoc, fu colpito da un poderoso pugno che lo fece stramazzare al suolo, mentre Ivol gridava: *Ficci 'd Chianoc, scapouma!* e quelli di Chianoc scapparono e si recarono all'*Osteria del Ponte*, ove passarono la notte.

Il povero Assale pochi minuti dopo spirava.

La voce pubblica designò quei di Chianoc quali autori del fatto, e Benetto, Didero, Ivol, Davrieux e Rosetto vennero arrestati.

Dall'istruttoria risultò che chi aveva menato il pugno fatale con la mano armata di boxe era il solo Benetto, ma stato il Benetto, mentre gli altri quattro avrebbero prestato assistenza ed aiuto nel fatto.

Il Benetto, mantenutosi negativo all'udienza, ammise di aver dato effettivamente il pugno all'Assale senza però ch'egli avesse fra le mani qualsiasi strumento.

Gli altri sostennero di nulla aver commesso e che non potevano, prima del fatto, neppure prevedere l'atto d'improvvisa violenza del Benetto.

Il processo durò due giorni. I giurati ritennero Benetto autore di ferimento seguito da morte, Ivol e Didero, complici [illegible] accordando loro le circostanze attenuanti. Negarono la colpevolezza di Davrieux e Rosetto.

La Corte con sua sentenza pronunciata alle 19,30 assolse Davrieux Domenico e Rosetto Giovanni e condannò Benetto Francesco alla pena della reclusione per anni 10, Ivol Eugenio ad anni 5 e mesi 5 e Didero Callisto ad anni 5.

Presidente: cav. Storchi; Pubblico Ministero: Prato, difensori: avvocati Cavaglià, Perro, Floria, Abramo Levi e Omodei.

Un omicidio per brutale malvagità.

(Corte d'Assise di Asti).

Ci scrive *Astensis* in data del 16.

I giurati della nostra Corte d'Assise hanno condannato ieri alla pena di 16 anni e 6 mesi di reclusione certo Merlo Giuseppe, d'anni 17, di Asti, il quale nella sera del 27 maggio u. s., per pure spirito di brutale malvagità, uccise con un colpo di pugnale certo Francesco Allinio, che disgraziatamente si trovava in quella sera in compagnia del suo uccisore. Risultò al dibattimento che l'omicidio fu [illegible] per il solo fatto che a la farola del povero Allinio non andava a genio al Merlo ed

ARTI E SCIENZE

Quartetto Giovannetti. — Un pubblico inolto elegante, con predominanza di signore, assistè ieri nella sala Marchisio al primo concerto di questo Quartetto che il prof. Giovannetti ha costituito nella nostra città. Diciamolo subito, il successo non poteva essere più lieto, e gli applausi furono più calorosi quanto più la sala era fredda salutarono la signorina Luigia Giovannetti, il prof. M. Giovannetti, il prof. G. B. Pighera ed il prof. L. De Paoli ad ogni numero del programma.

Da una Società di quartetto il fresco costituito non si può pretendere nè quell'affiatamento nè quella fusione che sono la conseguenza di lunghe e comuni esercitazioni. Ma gli egregi quartettisti dimostrarono di possedere le qualità che occorrono per questo genere classico di musica e ci diedero un'esecuzione lodevolissima, massime nell'*allegretto vivace* e nell'*adagio molto* dello stupendo quartetto N. 7 op. 59 del Beethoven. Nella cadenza dell'*andante* del Bazzini la signorina Giovannetti si ebbe speciali approvazioni.

In materia di musica da camera siamo piuttosto difficili e severi; ma siamo lieti di riconoscere che il Quartetto Giovannetti è un'istituzione degna del massimo appoggio della cittadinanza perchè ispirata a criteri elevati e guidata con intendimenti artistici. Giova quindi sperare che al secondo concerto (domenica 6 gennaio) accorrerà un pubblico assai più numeroso. Ci permettiamo soltanto di esprimere il desiderio che la sala sia più riscaldata: il fuoco dell'arte è un fuoco sacro, sta bene, ma riscalda alcun'altro che la fantasia.

Teatro Carignano. — Stasera adunque avremo al Carignano l'operetta-pantomima *Un voyage en Suisse*, nella quale agiscono oltre agli artisti della troupe Bayard's i Renaé che sono mimi acrobati eccentrici, i quali animano la scena con le loro trovate comiche.

Teatro Alfieri. — Rammentiamo che questa sera all'Alfieri avremo una novità, cioè le annunziate scene in due atti: *Un dramma*, del chiaro professore Carlo Bernardi, nostro concittadino.

Il nome dell'autore, il valore dello Zacconi e della sua Compagnia, il buon esito riportato in altre città da *Un dramma* assicurano un grande concorso di pubblico.

Dopo questa recita si replicherà il *Cristo*.

Teatro Gerbino. — Una grande attrattiva per questa sera, cioè lo spettacolo d'onore della signora Giuseppina Calligaris, l'applaudita prima donna della Compagnia Maresca, l'artista che tiene uno dei primi posti nel mondo operettistico. Il desio la fortunata operetta del Valente *I granatieri*, poi la spiritosa canterà *La serventina*, e poi si darà *La Gran Via*.

Un nuovo teatro a Torino. — Iersera si è aperto un nuovo teatro nei locali della *Grande Birraria Dora* — Galleria Umberto I — con un variato spettacolo di prosa e canto dato dalla Compagnia Castellani, favorevolmente nota, che ebbe festoso accoglienza.

È certo che, data l'indole, la località, la comodità e proprietà del teatro e la Compagnia che vi dà spettacolo, questo nuovo ritrovo sarà frequentatissimo.

Salone-Caffè Romano. — Si annuncia per questa sera il debutto dei rinomati duettisti francesi M.r e M.lle Gilden-Lynnès, che ottennero testè all'Eden di Milano un brillante successo.

Il quarto centenario di Matteo Maria Boiardo. — Il giorno 19 del cornente mese segna il quarto centenario della morte del conte Matteo Boiardo, l'autore del celebre poema romanzesco *Orlando Innamorato*. Per onorare la memoria dell'illustre scrittore, Reggio Emilia, dov'egli è morto, ha provveduto alla stampa di un volume di 450 pagine, in ottavo grande, contenente dieci monografie dovute a insigni letterati, nelle quali è narrata la vita e studiata l'opera di lui. Inoltre, domenica prossima, per iniziativa del Comune e della Provincia, se ne farà commemorazione solenne con una conferenza del prof. Giuseppe Ferrari. In una sala del Municipio saranno esposti gli autografi e i documenti boiardiani posseduti da quell'Archivio di Stato, e parecchie delle edizioni più rare e preziose delle opere del poeta. Interverranno alla festa numerosi letterati, tra cui il Carducci, il Panzacchi, il Bertolini, il Severino Ferrari, il Ricci, il Casini, il Torraca, il Suleri ed altri. Per onorare gli illustri ospiti si farà una gita a Scandiano, paese situato al piede dell'Appennino, sette miglia al mezzodì di Reggio, nel cui castello si diede il Boiardo. Quale uomo di Governo, il Boiardo si segnalò per giustizia ed umanità, mostrandosi avverso ai castighi troppo severi e specialmente alla pena di morte.

La Sibilla Celeste. — L'eterna ma simpatica trappista è uscita anche quest'anno per darci la consolante novella che un altr'anno sta per sorgere, e per dirci ancora le particolarità del 1895. Ed è la 16ª volta che compie questo ufficio. Pochi almanacchi sono così vecchi come questa *Sibilla*, la quale, anzichè invecchiare secondo le leggi comuni delle cose, ringiovanisce e si fa più arzilla e gaia tutti gli anni, pur conservando sempre la medesima ferma modestia che la tipografia Eredi Botta le ha data per non urtare lo spirito abitudinario dei suoi lettori.

Ad ogni fine di luna la *Sibilla* fa la sua brava predizione e spiffera la sua brava massima o morale o sociale. La prima di questa, che cascò sul 1° quarto di luna del 5 gennaio, dice:

Il libro del perchè avrai sgomra,
Ma sempre inesa, ah s'è trovato ancora.

Bisogna dire però che la *Sibilla* l'ha trovato il suo perchè, che è quello di rendersi indispensabile alle famiglie.

« L'Almanach Hachette » pel 1895. — Questa nuova edizione offre al pubblico una somma di informazioni affatto nuove ed equivalente a quella del 1894. Il successo enorme avuto dalla edizione dell'anno scorso è dovuto all'utilità incontestata, universale del volume, il quale sotto una forma tascabile è un vero magazzino di notizie utili ad ogni classe di persone, e in cui ognuno può trovare la soluzione del più gran numero delle difficoltà usuali.

Alla Libreria L. Roux e C. — Prezzo: *brochè*, L. 1 60; *cartonnato*, L. 2 25; *legato in pelle*, L. 3 50.

« Le Monde Moderne » è il titolo di una nuova rivista mensile francese illustrata, modellata sul tipo dei *Magazines* inglesi ed americani che godono di un successo così meritato. Si tratta dunque di una rivista per famiglie. Culture, volgarizzamento di cognizioni utili, lettere, arti, scienze, Francia ed estero, rispetto massimo alle varie credenze, mai polemiche, mai attacchi personali, sono tutto il programma. Redatto dai migliori scrittori, illustrato dai migliori artisti, *Le Monde Moderne* sta per diventare uno dei periodici favoriti sul tavolo di ogni famiglia.

Alla Libreria L. Roux e C., Torino. — Abbonamento annuo, fr. 21 (oro); semestre, fr. 10 50 (oro). — Ogni numero separato L. 1 50 in Torino; L. 1 75 in provincia.

STATO CIVILE. — Torino, 16 dicembre 1894.
NASCITE: 21: sino maschi 17, femmine 4.
MATRIMONI: Bigliano Michele con Gallo Maria — Rasetti Luigi con Prina Carolina.
MORTI: Rossi Palmira nata Formento, d'anni 64, di Nuova Orleans (Stati Uniti), agiata, via Ospedale, N. 5.
Ravera Placido Edoardo, id. 26, di Murisengo, commesso, via dei Fiori, N. 5.
Ricotti Scappe, id. 44, di Camesco, caffettinaio, via Borgo Dora, 20.
Grosso Massimo, id. 61, di Casale Monferrato, calzolaio, via Lagrange, 17.
Chitti Fortunata v. Pestalozza, id. 77, di Piacenza, agiata, via Massena, 9.
Voglietti Orsola v. Bocco, id. 76, di Cossilorgone, contadina, Strada di Mongreno, 620.
Manconi Carlo, id. 74, di Viale, negoziante.
Viglione Francesco, id. 77, di Alessandria, calzol.
Re Palladio Elisab. v. Sarboraria, id. 71, di Torino.
Godano Luigia Anna, id. 51, di Cavour, modista.
Rossini Cesira, id. 29, di San Pellegrinetto, sarta.
Chasseur Grato, id. 45, di Ayas, contadino.
Più 4 minori d'anni 6.
Totale complessivo 16, di cui a domicilio 8, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI. — Lunedì, 17 dicembre.
CARIGNANO, o. 20 1/2 (Comp. d'operette Bayard): *Un Voyage en Suisse*, operette.
GERBINO, o. 20 1/2: Compagnia d'operette Maresca: 3° e 3° atto nell'operetta *I Granatieri*; *La gran via*, operetta. Serata d'onore dell'artista Giuseppina Calligaris.
ALFIERI, o. 20 1/2 (Compagnia dramm. Zacconi): *Un dramma*, scena; *Cristo alla festa di Purim*, dramma; *Il cuoco ed il segretario*, farsa.
BALDO, o. 20 1/2: Compagnia Americana di varietà *Pino zucolo*.
ROSSINI, o. 20 1/2 (Compagnia comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli): *Via forti*, comm.; *L'violin d'Barba Mini*, farsa.
TEATRO GALLERIA UMBERTO I (Comp. Castellani): *Stenterello sorpreso a Firenze guidando a Parigi*, commedia; *Il capriccio d'un padre*, farsa.
SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 20 1/2. Grande spettacolo di varietà con novità eccentriche.
SALONE-VARIETÀ-ELDORADO (Galleria Nazionale). Tutte le sere ore 8 1/2 grande spettacolo di varietà con artisti di primo ordine.

FALLIMENTI.

Alessandria. — Nel fallimento di *Isaldi Gianinto*, droghiere, furono ammessi 14 creditori per L. 2257 56. La chiusura delle verifiche fu rinviata al 20 dicembre, ore 14.

Osservatorio di Torino. — 16 dicembre.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:
Minimo 0,8 Massima 4 8,9.
16 dicembre — Il sole nasce ore 8, minuti 5; tramonta a ore 16, minuti 47.

Per l'anno 1895.

La *GAZZETTA PIEMONTESE* è uno dei giornali più antichi e più accreditati per la sua onestà, la sua indipendenza e le sue informazioni.

Conta 29 anni di esistenza.

Fu sempre il primo a introdurre novità e miglioramenti nel giornalismo italiano. Tutti gli altri giornali lo imitarono o lo seguirono; nessuno lo superò o lo precedette.

Col 1° gennaio 1895 questo giornale non solo si modifica, ma si trasforma completamente. Allarga il suo formato e moltiplica le sue colonne, tanto che diventerà *il più grande giornale quotidiano che si pubblichi in Italia* al prezzo di 5 centesimi.

Per questo ha accresciuto la propria redazione pel 1895 — ha migliorato la corrispondenza dell'estero — ha assicurato una maggior varietà di articoli — ha procurato in modo speciale una buona scelta di romanzi — ha moltiplicato e ordinato le informazioni finanziarie e commerciali.

Sovratutto *accresciuto e migliorato il servizio telegrafico*; perchè **un filo telegrafico particolare e diretto** unisce gli uffici di redazione della *Gazzetta Piemontese* alla capitale del Regno.

PREZZI DELLE ASSOCIAZIONI.

Le associazioni cominciano il 1° e il 16 di ogni mese, e in Italia possono avere qualsiasi durata da 15 giorni fino ad un anno ed oltre.

Fuori d'Italia si assumono associazioni solamente per 3 mesi, 6 mesi ed un anno.

I prezzi delle associazioni sono i seguenti:

In Italia:

Per un anno	L. 18 —	Per 7 mesi	L. 11 70	Per 2 mesi	L. 3 50
» 11 mesi	» 17 20	» 6 »	» 10 —	» 1 »	» 1 80
» 10 »	» 16 20	» 5 »	» 8 40	» 15 giorni	» 1 —
» 9 »	» 15 —	» 4 »	» 6 70		
» 8 »	» 13 40	» 3 »	» 5 —		

VARIE EDIZIONI.

La **GAZZETTA PIEMONTESE** esce tre volte al giorno in **tre diverse edizioni** stabilite in correlazione cogli orari ferroviari per portare più prontamente le ultime notizie ai suoi associati.

L'edizione del mattino è spedita coi treni postali che partono dalla stazione di Torino dalle 4 alle 11.

L'edizione del giorno è spedita coi treni postali che partono dalla stazione di Torino dalle 13 alle 18,30.

L'edizione della sera (Edizione specialissima) è spedita coi treni postali che partono da Torino dopo le 19.

PREMI AGLI ABBONATI

Premi fissi per tutti:

Tutti indistintamente gli associati alla Gazzetta Piemontese riceveranno gratuitamente:

UN CALENDARIO MENSILE di 12 fogli grandi coi margini in bianco per iscrivervi i fatti da ricordare, le scadenze, gli avvenimenti più importanti, ecc., ecc.

I **VARI SUPPLEMENTI** della **Gazzetta Piemontese**, i quali nell'anno 1895 saranno anche più numerosi che pel passato.

Premi a scelta:

Gli associati alla **GAZZETTA PIEMONTESE** oltre i premi fissi sopra indicati potranno avere un altro dono che consiste o in libri da scegliersi nel Catalogo speciale per gli abbonati — o nella Gazzetta Letteraria.

Abbiamo quindi distinto tre sorta d'abbonamenti:

ABBONAMENTI *A*

Gli abbonamenti di questa categoria danno diritto a:

La *Gazzetta Piemontese*, spedizione quotidiana a domicilio;

Calendario mensile di 12 fogli grandi;

Supplementi della *Gazzetta Piemontese*;

Libri da scegliere nella parte **A** del Catalogo speciale per i valori segnati qui appresso in corrispondenza dei prezzi di associazione.

Prezzi di associazione e valore del premio:

Per un anno	L. 18 —	col dono di Libri per L. 4.
» 11 mesi	» 17 20	col dono di Libri per L. 3 50.
» 10 mesi	» 16 20	col dono di Libri per L. 3.
» 9 mesi	» 15 —	
» 8 mesi	» 13 40	col dono di Libri per L. 2 50.
» 7 mesi	» 11 70	
» 6 mesi	» 10 —	col dono di Libri per L. 2.
» 5 mesi	» 8 40	col dono di Libri per L. 1 50.
» 4 mesi	» 6 70	
» 3 mesi	» 5 —	col dono di Libri per L. 1.

ABBONAMENTI *B*

ASSOCIAZIONI GRATUITE

Gli abbonamenti di questa categoria danno diritto a:

La *Gazzetta Piemontese*, spedizione quotidiana a domicilio;

Calendario mensile di 12 fogli grandi;

Supplementi della *Gazzetta Piemontese*;

Libri da scegliere nella parte **B** del Catalogo speciale pel *valore equivalente* al prezzo di associazione.

Prezzo d'associazione e valore dei premi:

Per un anno	L. 19 (*)	premio in libri per L. 18.
Per sei mesi	» 10 50 (*)	» » » 10.
Per tre mesi	» 5 25 (*)	» » » 5.

Come il lettore può notare, la *GAZZETTA PIEMONTESE* rimborsa ai suoi associati l'intero prezzo di abbonamento concedendo ad essi, premi di valore equivalente al prezzo d'associazione da essi pagato; così essa istituisce veramente *associazioni gratuite*.

Il Catalogo speciale per gli abbonati della *GAZZETTA PIEMONTESE* contiene tutte le pubblicazioni della Ditta Editrice L. Roux e C., e cioè: opere letterarie, storiche, politiche, scientifiche di primario valore e di grande importanza. Questo Catalogo si spedisce *gratis* a chiunque mandi una carta da visita all'Amministrazione della *GAZZETTA PIEMONTESE*.

ABBONAMENTI *C*

Questi abbonamenti danno diritto a:

La *Gazzetta Piemontese* quotidiana, spedita a domicilio per tutto il periodo dell'abbonamento secondo i prezzi sovranotati;

Calendario mensile di 12 fogli grandi;

Supplementi della *Gazzetta Piemontese*;

Gazzetta Letteraria, periodico letterario settimanale in 8 pagine a 3 colonne, con disegno in prima pagina.

(*) Il prezzo d'associazione è di L. 18, ma si esige una *lira* in più
» » » 10, » *cent.* 50 »
» » » 5, » *cent.* 25 »
per spedizione del pacco di libri a domicilio.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (11)

Egli l'amò...

Romanzo slavo di JANINE

In fondo al salone, una bella brunetta la trasse su un divano, accanto a sè, e dopo d'averla strettamente abbracciata:

— Hai [illegible] — le disse — quel bel giovane laggiù, presso alla principessa?

— No — fece Nadia voltando, naturalmente, la testa dalla parte dove trovavasi la padrona di casa.

— Come! non l'hai neppur visto? Lui?

— Chi? Lui?

— Leggi, leggi questa lettera..... mettiamola fra due pagine di quest'*album*..... perchè, per l'appunto..... egli ci guarda.

In quell'istante la principessa diceva al conte Worovitch:

— Vi presento, conte, un amico della Russia e dei russi, poichè è un francese: il marchese di Chypre Montaigut..... Marchese, il conte Worovitch, il cui solo nome vi dice il suo valore e il suo attaccamento alla persona del nostro tsar.

Il giovane s'inchinò, e tanto più profondamente, inquantochè sentiva l'assoluta necessità di nascondere il suo turbamento.

— Ma mi pare che il vostro nome non mi sia sconosciuto, marchese, benchè da lunghi anni non sia più stato in Francia. È vero che più che mai vediamo dei francesi in Russia.

— Ho avuto un parente addetto all'Ambasciata francese di Pietroburgo. Uno dei miei zii ha assistito all'incoronazione dello tsar.

— Ah!..... e voi rassomigliate all'uno o all'altro certamente..... la vostra fisionomia non mi è nuova, come non mi giunge nuovo il vostro nome.

— Dicono, infatti, che rassomiglio a mio zio.....

Entrando nel salone, Chypre Montaigut aveva avuto [illegible] di postarsi col dorso rivolto alla luce. La sua attitudine era semplice ed egli pareva calmo. Una sovrumana tensione di volontà lo faceva parlare con tono a tal punto misurato che pareva senza inflessioni. La principessa, sorpresa, pensò:

— Ma gli avevo sentito un tutt'altro suono di voce. La sua parola poco fa mi pareva così vibrante ed armoniosa!

I due uomini, sempre in piedi, si trovavano ancora l'uno di fronte all'altro. Ma era tempo che quei minuti, per Chypre Montaigut lunghi come secoli, passassero, era tempo che qualche cosa venisse a toglierlo da quella situazione, che egli sentiva di non poter più sopportare.

— M'hanno detto che si è giunti un amico francese, — disse una vecchia dama entrata allora in salone, apprezzandosi alla principessa; — voleto presentarmelo? Sapete che, [illegible] tutte le storie che ci canta in politica, il signore, io, i francesi..... non ci sono che loro che sappiano conversare.

Uno sguardo di benedizione, di cui la vecchia duchessa Forsetti non vide certamente tutta l'intensità, venne a ringraziarla. Sotto la sua corretta attitudine, Chypre Montaigut si sentiva vacillare. Il suo cuore batteva precipitosamente; gli pareva veder dinnanzi agli occhi un vapore sanguigno, sentiva che fra poco non avrebbe più [illegible] dominarsi, e temeva di lasciarsi trasportare a fare uno scandalo.

La principessa s'alzò di bel nuovo e presentò Chypre Montaigut alla sua vecchia amica.

— Non vi lascio più, marchese, — disse questa, — finchè non m'avrete dato notizie di tutti i miei amici di Parigi. Mio padre è stato ambasciatore in Francia sotto il re Carlo X. Oh! i bei giorni, allora! Era l'epoca dei miei vent'anni..... ne ho fatto dei giri di valzer alle Tuileries! Sedete qua, presso di me. Come va il signor di Talleyrand? E quel caro marchese di Chanlecilles? Era, allora, paggio alla Corte di Carlo X..... Abbiamo tanto riso e ballato insieme!

— Ebbene, che ne pensi di questa lettera, Nadia? — domandava frattanto la bella bruna a Nadia Worovitch. — Nobile, bello, ricco, ricchissimo..... cavaliere superbo..... Ma è strano..... ci guarda ancora..... Che bello sguardo, e penetrante, e espressivo..... A che si potrebbe paragonare quello sguardo così dolce e ardente nello stesso tempo?..... Ad un lampo in fondo al cielo, la sera, nell'ora del crepuscolo..... Dico bene? Ed è pieno di sogni quello sguardo misterioso..... e tu hai letto Chypre Montaigut non ha mai amato.....

— Non avete la lettera di Clermont-Sully, cara dogaressa? — domandò la principessa alla discendente dei dogi Barbarigo, seduta a pochi passi da lei. — Vogliò farla leggere al conte.

— L'ho passata a Lucia Tiepolo; sapete come l'accessi al suo palazzo è difficile ai forestieri..... Ho pensato.....

— Ma, non occorre..... — fece il conte.

— Sì, sì, — replicò la principessa, — in questi tempi di socialismo non si è mai abbastanza informati, ed io ci tengo..... perchè, infine, dovrete bene aprire le porte della vostra casa al mio protetto.

Ciò dicendo, la principessa s'alzò e andò in cerca della lettera.

— Eccola, — disse poi ritornando un momento dopo al suo posto e porgendo il foglio al conte; — leggete, ci tengo.....

Per pura accondiscendenza di gentiluomo, Worovitch prese la lettera, la lesse e la rimise di bel nuovo alla principessa, dicendo:

— Strano davvero quel giovane..... a ventinove anni..... ma ha l'aria d'un selvatico.....

— Dite piuttosto di un timido per troppa fierezza — fece la principessa. — Sì..... quella selvatichezza che s'indovina fiera, che si presente essere l'istintivo ritegno di un'anima che è troppo vibrante, quella selvatichezza accende qualche cosa di strano, di misterioso nei suoi occhi profondi. Io lo guardavo, poco fa, mentr'egli vi parlava..... ebbene, il suo occhio languido s'era subitamente acceso e pareva pieno di fiamme; anche la sua voce era mutata.....

— Ma voi sognate, principessa, — disse il conte sorridendo; — fate del romanzo, mia cara amica.

— No! no! vi assicuro che l'ho visto fremere, che l'ho visto agitato..... ed è anche naturale..... quel giovane deve essere molto sensitivo ed impressionabile, e ciò spiega il suo turbamento, la sua commozione nel trovarsi subitamente in presenza di quel Michele Worovitch, il cui solo nome fa tremare la Russia..... la Russia, come dirsi..... la Russia sognatrice, la Russia tenebroso-socialista. E si fosse pure di Guatemala, e s'avesse pure nella coscienza la più gran pace del mondo, non è invano che s'avvicina l'uomo che pel suo fanatismo, perdonatemi l'espressione, ai principii della monarchia assoluta ha mandato in Siberia..... quanti, conte? diecimila, quindicimila, ventimila nihilisti? Anch'io, vedete, anch'io che vi parlo mi sentii qualche volta rabbrividire sentendo guardandovi.....

— Vi ripeto, principessa, che voi sognate.

Questa volta il conte non rideva più. Il suo volto aveva preso la sua abituale espressione, che era quella dell'uomo avvezzo a scrutare le fisionomie, a studiarne i pensieri, ma chemette sempre una maschera sulla sua.

— Ebbene, principessa, — egli disse poi accennando alla lettera che la gran dama aveva ancora in mano, — sarete dunque voi il pilota di qual bel tenebroso.....

— Sì, e non me ne spiace. Ecco finalmente una distrazione che avrà qualche cosa di piccante per me. Quel bel tenebroso, come lo chiamate, farà, ne sono certa, battere quest'inverno più di un cuore, e sono curiosa di vedere chi sarà la preferita..... Oh! non ridere, conte..... Guardate fin d'adesso come tutte quelle belle dame e quelle belle signorine si occupano di lui..... devono aver letto tutte questa lettera..... e perfin Nadia.....

(*Continua*).

10, andati in sofferenza nel gennaio 1892. — Sino al 10 gennaio 1893 non si è pagato nulla.

Conta agli impiegati della Banca che i varii sconti delle cambiali furono fatti in seguito a vivissime raccomandazioni di **Francesco Crispi**.

II.

Portafogli — Situazione al 10 gennaio 1893.

Operazione n. 94 del 5 gennaio 1893:

Buttarucci Emilio cedente dell'effetto n. 374 accettato da Rufarducci Sebastiano per L. 13,000 — scadenza 3 aprile 1893. — Si crede nella Banca Romana che questi effetti siano stati scontati nell'interesse della famiglia Crispi.

Operazione n. 1351 dell'8 novembre 1892:

Compagnano Vitale di Raffaele, negoziante in mercerie, cedente degli effetti n. 28864 a 28887, accettati da Compagnano Raffaele, per L. 16,000, scadenza 5 febbraio 1893. L'8 febbraio 1893, con operazione n. 940 *bis*, gli effetti furono rinnovati coi n. 2592 a 2595, con riduzione a L. 15,900.

Secondo dichiarazione verbale dello stesso Compagnano Vitale, gli effetti sarebbero dipendenti da acquisti non pagati da **Lina Crispi**.

Operazione n. 10735 del 22 dicembre 1892:

Crispi Francesco cedente dell'effetto numero 34826, accettato da Giuseppe Palumbo Cardella, per L. 20,000 — scadenza 28 marzo 1893.

III.

Conti correnti.

Valli Giov. Battista per conto L.C.

Ricevute il 15 luglio 1890 L. 14,000 meno L. 214 10 per interessi a tutto il 14 ottobre successivo.

Debito al 12 gennaio 1893, L. 14,000.

Non si pagano e maturano gli Equidano interessi.

Consta alla Banca Romana che le somme L. C. indicano **Lina Crispi**.

IV.

Libro mastro — Conto di diversi.

Registrazione del 4 settembre 1890.

Crispi Lina, controvalore di fiorini 1,903 91 a 218 1/4 provvigione, pagata in conto di una lettera di credito sopra Vienna, L. 4,395 15.

Non restituito il capitale, nè pagati interessi.

Estratto presso la Banca Romana ricevuta rilasciata da **Lina Crispi** il 5 luglio 1890 a Gottlieb Lederer in Carlsbad per fiorini 1465: per la rimanente somma vi è registrazione e corrispondenza, ma non ricevuta.

La partita si riporta annualmente.

Cessione Chiara Pietro, Accett. **Ant. Crispi.**

1887.	14 nov.	L.	20,000	al 11 febb.	1891.
»	23 nov.	»	30,000	» 23 febb.	»
1888.	11 febb.	»	150,000	» 10 giugno	»
»	14 giugno	»	150,000	» 12 ottobre	»
»	13 ottobre	»	150,000	» 12 febb.	1889.
1889.	14 febb.	»	150,000	» 15 giugno	»
»	15 giugno	»	150,000	» 15 ottobre	»
»	2 nov.	»	150,000	» 2 marzo	1890

le quali sono state ritirate con effetti di egual somma firmati da Pietro e Nicolò Chiara scontati il 12 aprile 1890.

Accettazioni di Pietro e Nicolò Chiara.

1889.	17 agosto	L.	65,000	al 3 dic.	1889.
»	26 sett.	»	75,000	» 26 genn.	1890.
1890.	22 febb.	»	75,000	» 15 giugno	»
»	»	»	25,000	» 22 maggio	»
»	9 aprile	»	60,000	» 9 luglio	»
»	10 »	»	150,000	» 4 »	»
»	12 »	»	85,000	» 12 agosto	»
»	24 magg.	»	25,000	» 23 sett.	»
»	19 giug.	»	75,000	» 22 »	»
»	7 luglio	»	150,000	» 4 nov.	»
»	14 »	»	60,000	» 10 »	»
»	16 agosto	»	85,000	» 12 dic.	»
»	22 sett.	»	10,000	» 22 genn.	1891
»	12 nov.	»	150,000	» 4 marzo	»
»	27 dic.	»	65,000	» 13 aprile	»
»	27 »	»	60,000	» 10 marzo	»
1891.	24 genn.	»	150,000	» 22 maggio	»
»	14 marzo	»	60,000	» 10 luglio	»
»	16 »	»	150,000	» 4 »	»
»	7 luglio	»	12,000	» 31 agosto	»
»	» »	»	100,000	» 24 settemb.	»
»	» »	»	150,000	» 7 novemb.	»
»	» »	»	60,000	» 11 »	»
»	18 agosto	»	65,000	» 12 ottobre	»
»	16 sett.	»	12,000	» »	»
»	26 »	»	150,000	» 24 genn.	1892
»	14 ott.	»	77,700	» 12 febb.	»

A debito di Chiara Pietro e Nicolò.

Cambiali passato in sofferenza il 7 novembre 1891:

N. 19053 ordine Banca Romana	L.	50,000
» 19054 id.	»	50,000
» 19055 id.	»	50,000

Id. passato in sofferenza l'11 nov. 1891:

N. 19056 ordine Banca Romana	»	60,000

Id. passato in sofferenza il 24 gennaio 1892:

N. 20023 ordine Banca Romana	»	50,000
» 20029 id.	»	30,000

Id. passato in sofferenza il 12 febbraio 1892:

N. 28445 ordine Banca Romana	»	77,000
In uno L.		367,000

Le suindicate cambiali ebbero origine nel 1888 da altri effetti scontati e poscia rinnovati senza alcuna decurtazione, ma invece con qualche aumento sino alla predetta data quando passarono in sofferenza.

È da notarsi però che nel 1888 per lire 150 mila si fu variazione di firma nelle cambiali. Le firme erano state sin allora di **Pietro Chiara e Antonio Crispi**. Nel 1888 alla firma di Antonio Crispi fu sostituita quella di **Chiara Nicolò**.

I signori Chiara Pietro e Nicola devono L. 390,404 70 per effetti in sofferenza e spese.

A sua cara, Comm. Giovanni Giolitti, Ministro per l'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

BANCA ROMANA

Roma, 18 febbraio 1894.

Eccellenza,

In risposta alla richiesta confidenziale fattami da V. E. ho l'onore di rassegnarle i seguenti schiarimenti, quali risultano dalla contabilità della Banca e dalle dichiarazioni dei capi-uffici proposti alli medesimi.

Esiste allo sconto un'effetto cambiario, scaduto il 22 dicembre 1892 con scadenza 31 marzo 1893, portante l'accettazione del signor Palumbo Cardella a favore di **N. E. l'onorevole Francesco Crispi.**

Esiste inoltre un conto corrente aperto il 15 luglio 1890 in nome di Valli Giov. Battista per conto di L. C., che, secondo i capi servizio (non essendo ciò stato mai a mia cognizione) significa **Donna Lina**

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (28)

LA FAMIGLIA DI VALROSA

CAPITOLO XII.

Il *fiacre* si fermò in via Amsterdam; non c'era treno che dopo le nove. Per ammazzare il tempo si fece trascinare in carrozza sul *boulevard*; egli si accoccolava nell'angolo per paura di essere riconosciuto, e tremava tutto che non poteva più parlare; ella si felicitava della sua vittoria.

Tornati alla stazione, egli la supplicò di scendere per la prima a vedere se non c'era nessuno dei suoi. E i suoi erano così stranianti da credere che la lasciasse per sempre.

— Vi cercò al corrente — ella gli disse sulla soglia della sala d'aspetto. — Castello Belmil, presso Tronville-sur-Mer. E così? Addio! Addio!

Il duca si voltava, e quando non la vide più si sentì un vuoto al posto del cuore.

Solo in un *coupé*, distesa la tendina sulla lampada, col colletto del soprabito rialzato fin sugli occhi, una pezzuola da naso sugli occhi, tremò di paura fino alla partenza. Quando il treno s'incamminò, affranto, abbattuto, s'addormentò d'un sonno febbrile e non si svegliò che all'alba. Aperti gli occhi, si guardò dattorno, meravigliato. Dove andava? Che cosa significava? Non si ricordava più di nulla, e lo stupore lo manteneva immobile al suo posto. Poi il suo sguardo cadde su una coperta da viaggio

CRONACA

La passeggiata di beneficenza.

La prima giornata.

La giornata di ieri, mite, quasi primaverile, ha favorito assai la passeggiata di beneficenza promossa dall'Associazione Generale degli operai, a cui hanno aderito buon numero di altre Associazioni popolari.

Le rappresentanze delle Associazioni con le rispettive bandiere (una quarantina circa) si riunirono alle ore 13 in piazza Reale e si divisero in otto squadre, ognuna delle quali era preceduta da una banda musicale e seguita da una vettura a due cavalli su cui era posta un'urna destinata a raccogliere le offerte ricevute dai singoli collettori.

Alle 14 circa le squadre lasciarono piazza Reale e, ordinate in corteo, sfilarono dinanzi al padiglione eretto a levante del palazzo Madama, dove in apposita urna ogni Associazione depose la propria offerta.

Dal padiglione assistevano alla sfilata il prefetto senatore Ramognini, il pro-sindaco comm. Fontana ed una rappresentanza del Comitato ricevente per i soccorsi ai danneggiati.

Molto pubblico si era raccolto in piazza Castello per assistere allo sfilare delle Associazioni; e davvero che lo spettacolo in quel punto era nella sua semplicità assai interessante e caratteristico.

Ogni squadra lasciò quindi il corteo della città e si diresse rispettivamente nei sobborghi a raccogliere l'obolo delle numerose famiglie operaie che abitano alla periferia.

Mentre le squadre compievano il giro rispettivamente assegnato, nel padiglione di piazza Castello si è continuato a raccogliere le offerte dei cittadini che continuamente affluivano sulla piazza attratti dai suoni della Musica del 62° fanteria appositamente comandata.

Verso le 17 1/2 tutti i collettori, chiuse le urne, si riunirono nella tesoreria municipale, dove vennero depositate le somme raccolte ammontanti a L. 8190 80.

Oggi le Associazioni completeranno la passeggiata percorrendo le vie centrali della città.

Il Comitato per la passeggiata di beneficenza invierà appositamente nei luoghi dei disastri tellurici un suo delegato coll'incarico della distribuzione dei soccorsi ai poveri danneggiati.

Il Circolo impiegati ferroviari e i danneggiati dal terremoto. — Per la sera di giovedì 20 andante, alle 20,30, assemblea generale ordinaria per la presentazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1895 e per la nomina di un consigliere e di due revisori.

La Direzione, desiderando venire in soccorso ai danneggiati dai terremoti di Sicilia e Calabria, ha deciso di indire per la sera di sabato 23 corrente una festa a beneficio dei danneggiati stessi. Con altro avviso ne verranno comunicati il programma e le modalità.

La consegna del nuovo Ospedale «Amedeo di Savoia» al Municipio. — Ieri alle 14 1/2 nella sala delle Commissioni al Municipio ebbe luogo una cerimonia modesta nella forma ma importante nella sostanza, dappoichè si trattava d'una adunanza del Comitato dell'Ospedale per le malattie infettive *Amedeo di Savoia* per la consegna del nuovo Istituto al Municipio.

Al tavolo presidenziale sedevano il conte Sambuy, presidente del Comitato, il pro-sindaco comm. Leone Fontana, i dottori barone Gamba, senatore Bizzozzero, Bozzolo, Peroni, il prof. Perroncito, il senatore Rossi, l'assessore Rabbi ed altri membri del Comitato.

Discendenti negli altri posti, i dottori Reymond, Vignolo-Lutati, il conte Pinelli, il conte Biscaretti, Passerone Tacconis, i consiglieri Dumontel e Frescot, il cav. Denis e tante altre notevoli persone.

Il senatore *Sambuy* scusa l'assenza di numerose persone che non hanno potuto intervenire all'adunanza per vari impegni; quindi fa dar lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Il conte di Sambuy legge poi la relazione del Comitato esecutivo. In questa elaboratissima relazione l'on. Sambuy fa una storia sommaria dell'Istituto, partendo dalla prima iniziativa e illustrando fase per fase tutto il cammino dall'idea alla sua pratica attuazione.

Interrompe la lettura della relazione per leggere una lettera dell'Impresa di costruzioni Ditta Boffa, con la quale, oltre alla rinuncia ai compensi che le possono ancora derivare, si dichiara perfettamente soddisfatta, e offre l'obolo di 500 lire all'Istituzione. Il relatore commenta con belle parole la nobile azione. (*Applausi ai signori Boffa*)

L'on Sambuy prosegue nella relazione, dalla quale si apprende un fatto importante, cioè un *deficit* di lire 58,233, che in definitiva non sarà che di lire 46,000, il quale sarà provvidenzialmente coperto da un benefattore sconosciuto che sta escogitando un mezzo per destinare 50,000 lire all'Ospedale Amedeo. (*Vivi applausi*) Annuncia che fra pochi mesi l'Ospedale potrà inaugurarsi, e propone di affidarlo fin d'ora al Municipio affinchè provveda al suo funzionamento. Con ciò dichiara esaurito il compito del Comitato.

Il consigliere *Frescot* chiede alcune spiegazioni intorno all'arredamento dell'Ospedale, spiegazioni che gli vengono date dal conte Sambuy.

Il cav. *Denis*, a proposito di quella persona che ha in animo di elargire 50 mila lire all'Ospedale, dice che egli la conosce e può esserne interprete....

Sambuy crede che sarebbe inopportuno parlar di ciò all'assemblea.

Denis prosegue dicendo che si tratta di una casa di recente costruzione che vorrebbe mettere in lotteria e da questa si avrebbero le 50,000 lire in questione. L'incidente non ha seguito.

Sambuy propone quindi un plauso ed un ringraziamento a tutti quanti contribuirono con denari ed altro all'erezione dell'Ospedale e specialmente all'Impresa Boffa; propone ancora che si approvi la contabilità del Comitato, e infine propone che l'assemblea, lieta che il Comitato abbia compiuto l'opera sua con la costruzione dell'Ospedale, ne approvi la consegna al Municipio.

Queste tre proposte vengono approvate, ma per la seconda parte della terza, naturalmente, i consiglieri municipali presenti si astengono dalla votazione.

Il pro-sindaco comm. *Fontana* fa un bel discorretto d'occasione; dice che accetta moralmente la consegna ma non ufficialmente, dappoichè gli è dopo della sessione municipale; ringrazia il Comitato e tutti i cooperatori della benefica intrapresa, elogiando lo zelo modesto nella forma ma efficace col quale la popolazione ha provveduto a questo Ospedale, che è considerato un modello del genere.

Prosegue il comm. Fontana con parole di encomio al benemerito sconosciuto che intende erogare 50,000 lire all'Ospedale, e assorge al nome del Re benefattore e alla memoria del compianto Principe di cui il nuovo Ospedale porta il nome. (*Vive approvazioni*)

Sambuy esprime la riconoscenza del Comitato per le calde, affettuose parole del pro-sindaco che, dice, bastano da sole a rimunerare l'opera del Comitato stesso, e si associa all'omaggio reso al nome del Re e alla memoria del Principe.

Quindi consegna al pro-sindaco Fontana la medaglia d'oro conseguita dall'Ospedale all'Esposizione d'igiene di Roma.

E si leva la seduta.

Il ritiro dei biglietti da 50 centesimi. — Dall'Associazione Generale degli Operai di Torino riceviamo:

« S'invitano nuovamente i ritentori delle ricevute da 50 centesimi a volerle presentare pel cambio alla cassa sociale entro e non più tardi del 31 dicembre corrente, dalle ore 10 alle 15 di ogni giorno feriale.

« Questa data del 31 dicembre corrente venendo così fissata dal ministro del tesoro come *termine massimo* pel ritiro delle ricevute suddette, il sottoscritto lascia ogni responsabilità a coloro che non ottempereranno a tale invito per i danni che potessero derivare all'Associazione in dipendenza della multa comminata dall'art. 80 della legge 30 aprile 1874 e dall'art. 19 della legge 1891 sull'abolizione del corso forzoso.

« Per l'Associazione

« *Il segretario* « *Il presidente*

« CANEDI PIETRO. » « TORTA GIOVANNI. »

Per un'Esposizione ciclistica a Torino. — La *Società Promotrice dell'industria nazionale* ha tenuta un'adunanza per la sera di martedì 16, alle 20,30, allo scopo di trattare d'un'Esposizione ciclistica e di apparecchi rotativi e concorso speciale di piccole vetture a motore. Si dovrà anche nominare il Comitato di detta Esposizione.

Società che si ricostituiscono. — Come già avvenne per qualche altra precedentemente, l'Autorità — riconosciuto che non avevano scopi sovversivi — ha permesso la ricostituzione di due altre fra le Società state sciolte insieme col Partito socialista dei lavoratori. Sono queste l' « Unione Ferroviari », con sede in corso Oporto, N. 55, e l' « Unione operaia Po e Borgo Po », con sede in via Bismantova, N. 1.

Disgrazia. — Ci si riferisce che ieri, sulla strada di Leyni, certo Bionda è stato urtato dalla tramvia. Il Bionda era fattorino negli uffici della tramvia canavesana ed era, a quanto si dice, destinato ieri al servizio su quella linea. Ci mancano i particolari della orribile disgrazia.

Cercasi la donna. — Rosato Giovanni, di anni 27, e Dughera Valerio, d'anni 26, domestici del conte Vigliani in via Roma, vennero alle mani fra loro, cioè per gelosia d'una donna. Il Rosato ferì ripetutamente e gravemente il compagno con cinque colpi di coltello in varie parti del corpo, e poscia fuggì. Il ferito fu portato all'Ospedale da quattro facchini con portantina.

Il povero Dughera è morto stamane verso le dieci.

Caduti. — Il fabbro-ferraio Bollati Vincenzo, di anni 55, cadde in una scala e si ruppe una costola. Fu portato all'Ospedale di San Giovanni.

— Velante Enrico, d'anni 20, volendo salire in una tramvia in moto, mise male un piede sulla predella e cadde, prodottandosi una ferita sotto il mento. Medicato al Municipio, fu portato all'Ospedale di San Giovanni.

I feriti della domenica. — Iersera, nel sobborgo della Madonna di Campagna, certi Farina Lodovico, d'anni 51, manovale, e Turco Antonio, di anni 57, contadino, vennero a contesa. Il Farina riportò una ferita di coltello alla mano sinistra e fu accompagnato all'Ospedale di San Giovanni, dov'è stato giudicato guaribile in giorni quindici.

— Nello stesso Ospedale fu pure ricoverato Antis Gio. Battista, d'anni 23, muratore, per 7 ferite di coltello al costato sinistro ed in altre parti del corpo, che disse riportate in rissa da sconosciuti alle Maddalene.

— Furono medicati nello stesso Ospedale Giacchelli Giovanni, d'anni 23, meccanico, per varie ferite di rasoio, che disse riportate da sconosciuti in via Chivasso; Ferrero Angelo, d'anni 49, bottaio, per ferita lacero-contusa al capo prodottagli da sconosciuti in Vanchiglia, e Revello Antonio, d'anni 30, impiegato, per una ferita di coltello al collo riportata pure dai soliti sconosciuti sulla strada di Moncalieri.

A pezzenoni. — A Orsolano Giuseppe, operaio addetto all'impresa per la illuminazione a *fucsina mobile*, mentre allestiva un fanale pubblico nei pressi della tettoia Bodoni, mancò la scala sotto i piedi, onde rimase appeso al braccio del fanale. Alcuni passanti rizzarono la scala e così l'Orsolano potè rimettersi a posto.

Un principio d'incendio si manifestò iersera in una soffitta della casa N. 11 di via Roma sopra come ripostiglio dell'orefice Silvi. Accorsero sul luogo i pompieri del Municipio e della Fontana, accompagnati da guardie municipali, dal tenente Todo e dal conte Biscaretti. Il fuoco, prodotto probabilmente da miccia, aveva intaccato il pavimento di legno e si era appreso anche ad altri oggetti ivi depositati. In un'ora di lavoro il fuoco venne spento. Danni non gravi.

Oggetti trovati. — La signora Levi Giuseppina, il signor Bosselli e il caporale maggiore Landolfo Angelo trovarono rispettivamente un portamonete e il consegnarono al Municipio.

Hanno annunciato. — Comunicazioni:

Circolo San Salvario. — Assemblea generale ordinaria mercoledì 19, alle 21, pel bilancio 1893 ed elezione d'un vice-presidente e tre consiglieri.

R. Società italiana d'igiene. — Stasera alle 20 e mezzo, nel locale dell'Accademia di Medicina (via Po, 16), seduta con vario ed importante ordine del giorno.

Bra, 14 dicembre. — Carne di vitello al chilogr. L. 1 42 — Id. di bue al ch. L. 1 24 — Grano all'ett. 14 49 — Meliga 11 58 — Segala 10 65 — Fave arrivate al ch. 0 57 — Id. fino 0 32 — Id. casalingo 0 37 — Farina 1. q. 0 38 — Id. 2. q. 0 30 — Pane 1. qual. 0 50 — Id. 2. q. 0 45 — Formaggio 1. q. 1 60 — Id. 2. q. 1 20 — Burro 1 50 — Lardo 1 20 — Uova all'una 1 15 — Carbone al miriagr. 1 00 — Legna forte 0 30 — Id. dolce 0 20 — Fieno 0 95 — Paglia 0 50

Il treno entrava in stazione; appena arrestato, il duca s'informò del primo treno per Parigi.

— Ve n'è uno alle sei e quindici — gli rispose l'impiegato, guardando con aria stupita quello strano viaggiatore in cravatta bianca.

Aveva due ore da aspettare, perchè non voleva più andare a Belmil, voleva tornare subito al suo posto di battaglia. Si mise a camminare alla ventura.

Faceva appena giorno; era uno di quei mattini di primavera ancora freddi e nebbiosi; il vento gli sferzava il viso. Un cocchiere gli gridò:

— Cerca locanda, signore?

Egli non rispose e continuò ad inoltrarsi verso il porto; si sentiva attratto dal rumore del flutto, da quell'acqua cupa che il sole bigio ancora non rischiarava.

Una raffica di vento lo respinse; egli fuggì, temendo di lasciarsi andare a quella sete che gli abbruciava le viscere, a quella stanchezza, a quel disgusto di tutto se stesso che gli dava in quel momento come un immenso bisogno di riposo. Morire! Aver diritto di morire là?....

Pescivendoli e pescatori che dal porto andavano al mercato si fermavano per guardarlo. Intirizzito dal freddo, entrò in un caffè, e il bicchiere d'acqua che bebbe gli parve che gli lacerasse la gola.

Un duro viaggio quel viaggio di ritorno, in terza classe, perchè non aveva avuto abbastanza denaro per pagarsi un posto più comodo. Immobile dietro ad un giornale che non poteva leggere, cogli occhi velati dalle lagrime, si sentiva stolare freddo all'idea di essere riconosciuto. Ohi giungere in tempo per la battaglia e che la sua fuga rimanesse segreta!.... Non desiderava più altro! E tutta la sua gioventù gli tornava alla mente.... tutto il suo valore.... tutte le sue glorie!.... Le sue glorie!.... Dove erano adesso? Pensò a sua moglie, ai suoi figli, a sua madre. E l'involontario pensiero che la morte di questa salverebbe tutto, lo fece rabbrividire.

A Parigi, sentendosi venir meno dal languore, comprò un panino e lo mangiò di nascosto nella vettura che lo portava in via di Grenelle. Però fin dall'arrivo s'era trovato meglio. Era quel sole parigino che riscaldava il suo cervello? L'uomo antico si risollevava di sotto le rovine; una specie di ferocia gli brillò negli occhi.

Come più s'appressava, sotto la sferza di quelle brezze famigliari, i suoi timori sparivano uno ad uno. Macchinalmente aveva aperto un giornale del mattino, *La Zanzara*, preso prima di salire in vettura, alla stazione, e lo percorreva distrattamente. Ma alla seconda pagina sobbalzò ad un tratto esclamando:

— Oh! i miserabili!

La sua fuga era là commentata e imbrattata. La causa? Una bancarotta..... Lo scopo? Passare all'estero per sfuggire lo scandalo. Non c'era nome, era vero, ma ad ogni linea il nome saltava agli occhi..... Ecco dunque perchè avevano voluto farlo partire, ecco perchè la contessa lo sollecitava tanto..... Infamia!..... Dunque era lei che....

— La sgualdrina!

Quando giunse in via di Grenelle, il portiere era sulla soglia del portone, ritto, magnifico e lucente dal collo ai piedi; passandogli davanti e volendolo inchinarsi, egli si sentì tremare le gambe dalla vergogna.

Aveva incrociato i rovesci del suo soprabito per nascondere il posto della sua vanosta sgualcita, la sua cravatta bianca spiegazzata, e, a suo malgrado, si volgeva verso il mezzanino della madre, dando per certa ancora venturi l'ultima speranza di salvezza. Ma no! Non era accorso da aspettare da sua madre! E poi, quand'anche!..... Non sarebbe troppo tardi? E che la battaglia non era già perduta?..... No, non c'era più che un partito..... la tomba.

E ben definitivamente vinto, questa volta, curvando il capo sotto l'implacabile sguardo d'Onorina, che, ritta dietro ai vetri della finestra, stava, come al solito, in osservazione, si slanciò sulla scala, e salì in silenzio, come un ladro.

Al primo piano porse l'orecchio. Nulla! Maria non era più nel suo salotto, dove la sera innanzi l'aveva abbracciata con certi termini presentiti. E pensò:

— Forse ella è morta..... E sono io che l'ho uccisa!

Salì rapidamente l'altro piano di scala ed andò a rinchiudersi nel suo *fumoir*.

— Via! — disse; — prepariamoci per partire al galoppo!

Seduto al suo tavolo, scriveva in fretta in fretta, senza rileggere, e lo scricchiolio della sua penna suonava lugubremente, come un rantolo. Tracciò gl'indirizzi: *S. E. il ministro della guerra; Signor generale Sorran; Signora marescialla duchessa di Valrosa; Signora duchessa di Valrosa Santalla, Signora contessa Scota, Signor barone Reccas-Bey*..... un rigo solo a quest'ultimo, ma quale stallatta!..... Prese il ritratto di Maria, lo baciò lungamente, poi passò nella sua camera da letto.

Per civetteria il bell'uomo e di soldato egli voleva partire per l'altro mondo in grande tenuta. E, quasi rifrivenuto il bello, il brillante generale, sotto l'uniforme ricamata in oro, colle spalle come rialzate dal dolore, attillato, accese una sigaretta alla fiamma di un cero di lettiera profumato ed entrò nel *fumoir* rafolando il ritornello della sua bergata.

— Perdio! — disse. — Vediamo come metterci un Valrosa!

Si tolse il *képi* davanti al ritratto della duchessa e, sta vedo una rivoltella dai tesori della pendola e caricarla. Ma una mania, improvvisa, posò sul suo braccio e queste parole con slughezza gli penetrò nel cuore:

— Babbo!

ULTIME NOTIZIE

Nell'edizione della sera.

L'interesse straordinario che il pubblico prende agli avvenimenti odierni e l'ansia con cui a Torino e nelle provincie le nostre edizioni sono attese e vanno a ruba (tantochè dovemmo, alla lettera, quadruplicare la tiratura ordinaria) ci hanno imposto l'obbligo di corrispondere al favore che ci viene accordato.

Abbiamo perciò disposto che, sopratutto da Roma, qualsiasi più piccolo avvenimento ci sia trasmesso con particolari copiosissimi e d'urgenza.

Avvertiamo intanto che i nostri ultimi dispacci di stamane ci parlano di crisi ministeriale e di pubblicazioni imminenti di lettere di Rudinì e Cavallotti. I quali fatti, avvenendosi anche a pomeriggio inoltrato, saranno diffusamente narrati nella nostra edizione di stasera.

Le voci di crisi ministeriale.

Ci telegrafano da **Roma**, 17, ore 9,20:

Continuano le voci di crisi ministeriale. Ieri anzi si diceva pure che qualche uomo politico eminente già fosse stato chiamato al Quirinale. Però non si sa finora nulla di positivo.

I deputati presenti a Roma sono ancora numerosi.

Un Gabinetto Saracco?

Da **Roma** ci telegrafano il 17, ore 11,20:

Ieri e questa mattina il Re ricevette privatamente Farini, Biancheri e Villa per consultarli sulla situazione; fu pure chiamato al Quirinale l'on. Saracco. A quanto si dice, il Re gli avrebbe offerto l'incarico di formare un nuovo Gabinetto, ma il Saracco avrebbe declinato assolutamente l'offerta.

L'impressione della riunione di ieri in Quirinale è stata grandissima. Lo stesso Crispi, che a quanto pare si illudeva di poter salvare sè ed il suo Ministero con un atto violento, comincia a credere di avere agito troppo precipitosamente.

Moltissimi amici dell'attuale Ministero in colloqui privati hanno manifestato il loro fermo proposito di abbandonare il Crispi.

A Montecitorio regna vivissima animazione.

Da nessuno si può prevedere con probabilità quello che sta per accadere. Dato il carattere di Crispi, si temono provvedimenti che getterebbero in una grave agitazione dalla quale non si può dire con facilità quello che ne deriverebbe.

Pare probabile che nella giornata d'oggi il Ministero prenderà qualche risoluzione decisiva.

Le lettere di Rudinì e Cavallotti.

Ci telegrafano da **Roma**, 17, ore 9,20:

Dicesi che quanto prima gli onorevoli Rudinì e Cavallotti pubblicheranno ciascuno una lettera agli elettori sopra la situazione. Rudinì rivendicherà i diritti del Parlamento esponendo la convinzione che il Ministero attuale sia nell'impossibilità di convocare i Comizi per pronunciarsi sopra una questione d'indole morale. La lettera dell'on. Cavallotti s'aggirerà specialmente sulla situazione che si è creata intorno all'on. Crispi.

L'invio di una compagnia di soldati a Moncalieri.

Ci informano da Moncalieri che nella scorsa notte è colà arrivata una compagnia del 62° fanteria, oltre una trentina di carabinieri a cavallo di guardia. La presenza di questa forza pubblica è dovuta alla continuazione dello sciopero degli operai delle fabbriche di fiammiferi Dellachà e Abbona e Romagna.

Nulla occorse però fino a questa mattina a possibili disordini.

La China chiede ufficialmente la pace al Giappone.

La *Stefani* ci comunica da **Tien-Tsin**, 17:

Tsung Li Yamen decise di chiedere ufficialmente la pace al Giappone e nominò Chang Yen Kung, ambasciatore straordinario.

Chang Yen Kung partirà quanto prima per il Giappone.

I progetti del Duca d'Orléans.

La paura delle spie in Francia.

Da **Parigi** ci telegrafano il 17, ore 9:

Gli intimi del Duca d'Orléans affermano che il giovane pretendente si propone, dopo un altro breve soggiorno in Inghilterra, di passare poi per tutte le città estere che attorniano la frontiere francesi, affine di mettersi in relazione coi monarchici di tutte le provincie.

Si dice parimenti che durante il prossimo soggiorno in Inghilterra lancierà un manifesto alla Francia, datandolo da *Stone house*.

× Il ministro della guerra ha mandato ai comandanti dei Corpi istruzioni severissime circa le visite di estranei alle caserme.

Nessuno dei parenti dei soldati potranno più penetrarvi, ma dovranno attenderli fuori.

Oramai si vedono spie dappertutto; il provvedimento quindi si può capire.

BORSA UFFICIALE.

17 dicembre.

Rendita verso mello d'ufficio 92 20.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	— 2 1/2 100 45 — 100 55 —	— — — —
Svizzera	— 108 27 1/2 108 37 1/2	— — — —
Londra	— 2 26 77 — 26 80 —	— — — —
Id. lungo	— — — — — —	— — — —
Germania	— 3 — — brevi 131 12 1/2 131 22 1/2	
	lungo — — — —	

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 17 dicembre. — La montagna da cui si andava gridando non essere nato che un topolino, ha eruttato un vulcano, e mentre il Paese atterrito si guarda attorno e cerca invano l'ubi consistam, la Borsa, perplessa, aspetta gli eventi e, dominata dall'incertezza, non spera.

La rendita ha oscillato da 92 45 a 92 57.

I valori prudentemente si lasciano a parte.

Il cambio ancora migliorato a 106 50.

Vedremo oggi le impressioni di Parigi, che saranno certo influenzate dalla liquidazione.

Rendita per contanti 92 20, 92 22 1/2.

Rendita p.f.c. 92 40

Rendita per fine prossimo 92 67 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

B. d'Italia	758 —	— —	Dr. F.S.I.	502 50	— —
Ferr. Mer.	653 —	— —	Sarde C.	284 —	— —
Ferr. Med.	403 —	404 —	F. It. 3 0/0	277 —	— —
Torino	165 —	158 —	F. S. 4 0/0	437 —	— —
Ind.	177 —	176 —	F.S.Sarde	383 —	382 —
C. Cavour	998 —	— —			

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 300.

LUIGI ROUX, direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Venerdì, 17, alle ore 23, munito dei conforti di nostra Santa Religione, mancò ai vivi

GIORGIO DEYLA

d'anni 77

ex-abbate del Liceo Cesare di Torino.

L'addolorata vedova partecipa ai congiunti ed amici l'irreparabile perdita.

Pinerolo (Circ. di Mondovì), 15 dicembre 1893.

Ricevesi delle ordinazioni di manzoni alimentari.

Acquistate i Biglietti della

LOTTERIA NAZIONALE DI BENEFICENZA

A FAVORE DEL

COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI

sotto il patronato di S. M. la Regina

ed al 31 DICEMBRE

sarà chiusa la vendita dei Biglietti e fissata l'epoca dell'Estrazione

Lire 250,000 di Premi

Ogni Biglietto costa UNA LIRA
e può vincere 150.000 Lire

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi agli Uffici Bissonnette e Vogler, Torino (via Santa Teresa, 18, piano primo), Firenze, Milano, Napoli, Roma, Venezia; in Genova presso il sig. G. B. Costa di Ant., via Roma, 10, p. p. Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. N. 5 biglietti si spediscono franchi d'ogni spesa. Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2ª classe e ai Collettori postali di 1ª, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Torino inoltre presso i sigg. A. Berry, via Roma, 1. — Fratelli Broggi, Piazza Castello, 19. — G. Bonisi, via Roma, 31, e Carlo Manfredi, via Finanze, 3 e 5. 4381

L'EDITORE U. HOEPLI — MILANO

consiglia alla famiglia, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3500 pag., 180000 voci, più di 1.000.000 di definizioni enciclopediche ogni anno nulla subito e della vita costa un volo. 2 vol. tap. L. 20. — È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, col commento degli Accademici e con discorso. L'Edizione più adatta per la scuola e la famiglia, di pagine 1056. L. 4. — Elegantemente legata L. 6.50.

MANUALI HOEPLI

500 trattati separati splendidamente, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre tra essi un discreto aiuto nella sua professione. Catalogo gratis.

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Cangi. Ordinario più economico, ultima edizione, corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 3 —, elegante L. 4.

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

Ott splendida serie di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32X26, con un dizionario di 50,000 nomi, introduzione storica. — L. 6 50, legato L. 8 50.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano, il più ricco e il più completo per il dilettante di francobolli, con 5000 fac-simili. Testo di gran lusso L. 3.50 —, ediz. economica L. 2.50 — Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 10, ediz. picc. L. 6 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

4141 M

EMORROIDI *Vedi avviso in 4ª pagina* 90 V

Il Vino di Peptone di Chapoteaut è il più potente ricostituente conosciuto. È alla pepsina della Pepsina

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Un Laureando provetto nell'insegnamento, darebbe ripetizioni ad allievi del Ginnasio, recandosi a domicilio. Scrivere: **A. B. 12, Haasenstein e Vogler, TORINO.**

I Negozianti che intendono con poca spesa far pompa ai loro clienti d'un bellissimo Calendario illustrato adattissimo anche per signora, si rivolgano alla *Litografia BOERO*, via Santa Teresa, n. 11, Torino. 4810

Leggete i libri di LUIGI KUHNE
Sono io sano o ammalato? L. 0 50
La Nuova Scienza di guarire » 6 50
Libr. *Schmid, Francke e C.*, Cons. 4910 M

Da affittare al presente
Alloggio composto di 6 vani con cantina. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con soppalco, via Santa Teresa, n. 10. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualsiasi ora del giorno, e dal sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7, dalle 12 alle 14. 3825

Da affittare al presente via Carlo Alberto, 35, appartamento signorile mezzo a nuovo, al 3° p.p., di 12 membri. Alloggio al 2° p. di 7 membri e due al 4° di 4 e 5 camere. C 4675

Nuovo negozio
da rimettere non vincolo. — Via Venti Settembre, 68. C 4820

DA VENDERE
in circondario di Casale Monf.
VILLA E CASCINE:
Villa con fabbricato rustico e dicisette giornate di terreno di collina, coltivato a viti ognano;
Cascina di quaranta giornate a viti e grano;
Altra cascina di dieci giornate a viti e grano.
Terreni fertili, prezzo a convenirsi. Comodità ferroviaria.
Scrivere al N. H. e 4701 T. Haasenstein e Vogler. TORINO. C 4701

Cercasi da Rappresentante
apprendista. Stipendio mite subito. Offerta Casella 18, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 4768

Primaria fabbrica di stoffe per fodere, specialità in fodera fortissima per maniche cerca rappresentante energico perfettamente introdotto presso la clientela. Massima ref. — Offerte sotto F. W. 1910, Haasenstein e Vogler A. G. Colonia a/R. 4804

Governante. Signora, già istitutrice, rimasta vedova, cerca collocarsi come direttrice casa presso vedova con figli, assumendosi responsabilità loro educazione, istruzione. Primarie referenze. Scrivere: *Direttrice Scuola*, via Cesare Correnti, 10, **Milano.** 4770 M

Premiata fabbrica D'APPARECCHI per GAZ ed ACQUA POTABILE
A Luce riflettore di lusso e comuni. Articoli casalinghi in ferro smaltato.

Deposito di STUFE a carbone e legna in lamiera d'acciaio, ecc., *a prezzi mai praticati.*
Cristalleria, ecc.
NEGRI ENRICO
Torino - Via Lagrange, 40.

PARTITA
Listellini da Plafone
1×8, a sc.e
L. 1 50 ogni cento metri lineari
I. SALVADORI e C.
TORINO
Via Massena, num. 40. 4821

Oro, Pietre preziose
Argenterie e Pegni al Monte di Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 4069

Stabilimento a vapore fondato nel 1854
ULRICH DOMENICO
PREMIATO ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI ESTERE E NAZIONALI
Brevettato dalla Casa di S. M. il Re d'Italia.
Estratti per liquori - Essenze - Droghe - Prodotti enologici
ERBORISTERIA GENERALE
Esteso commercio d'esportazione premiato con med. d'oro dal Min. d'Agr., Ind. e Comm.
SPECIALITA' DELLA CASA
Polvere aromatica ed Estratto liquido per confezionare il vero Vermouth di Torino.
ELEXIR FERNET-ULRICH
conosciutissimo ed apprezzatissimo sotto la denominazione di **Elexir del Frate.**
(RIFIUTARE LE IMITAZIONI).
Aceto etereo aromatico detto Europeo per toeletta.
TORINO — Via San Secondo, 7, e Gazometro, 8 — TORINO. 4694

LE TOSSI
CATARRALI
BRONCHIALI
NERVOSE
Sono guarito radicalmente con l'uso delle
PASTIGLIE DEL DOWER
CON BALSAMO DEL TOLU'
G. Losi. PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA **Carlo Astrua**
20 ANNI DI SUCCESSO
Continuamente ordinate dalle primarie Celebrità Mediche.
Ogni pastiglia contiene 5 milligr. di estr. Tebaico e di etc. aconito acquosi 0 milligr. Ipecacuana e Bals. Tolù q. q.
Prezzo Lire UNA la Scatola.
Deposito generale FARMACIA CENTRALE di **Carlo Astrua**, via dei Martelli, 8, **Firenze.** — All'ingrosso anche presso *G. B. Schiapparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C.; Berardi, Pecanis e C.; Morgando e Plana*, **Torino.** — *G. Pagni e figli; Davoni e Bossi*, **Firenze.** — *Carlo Erba; A. Monzani e C.*, **Milano**, e da tutti i primari grossisti del Regno. — Al dettaglio in tutte le Farmacie.
Depositari **Torino** presso le farmacie *Turbeca, Turia, Giordano, Terre, Trisorio, Toscano, Pagliari ed Almasio, Ditt. Bonzio, Arinitti, Bertinaria, Schiapparelli, Ferraro, Bernocco, Ardenza*, ed in tutte le Farmacie del Piemonte. 4850 P

L'EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI E ZULIANI
sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente **assorbita** ed **assimilata** senza perturbazioni di sorta dall'apparato digerente.
Coll'uso dell'Emoglobina solubile si guariscono radicalmente:
Le anemie profonde — Le cloroanemie anche di lunga data — Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine — In generale tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.
Trovasi sotto forma di **Pillole — Liquida — e Vino di Peptone di carne all'Emoglobina** presso gli esclusivi fabbricatori
DESANTI e ZULIANI — Milano, via Durini, 11-13
e presso le primarie farmacie.
A RICHIESTA SI SPEDISCE GRATIS L'ISTRUZIONE PER L'USO.
4462 M

San Remo.
Si cercano serii rappresentanti in generi commestibili. — Indirizzare offerte e condizioni all'*Agenzia Amarante*, **San Remo.** C 4910

Mandarini
della Conca d'Oro scelti, per regali spediscansi in pacchi di kg. 5 e 6 contro cartolina vaglia di L. 2 75 e 4. — Dirigere *Giuseppe Torrisi*, **Palermo**, corso Vittorio Emanuele, vicolo Dadi. C 4795

Castagne bianche di Caresso
le migliori del mondo.
Si spediscono contro pagamento di L. 5 kg. 10 e di L. 2 75 kg. 5 di castagne. — Rivolg. al proprt A. FASIANI, **Caresso.** — *Per grosse partite prezzi a convenirsi.* C 4913

Campanelli elettrici, telefoni, ecc. Prezzi ridotti simi. — L. BOCCA, via Maria Vittoria, n. 20, Torino. 4385

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola - Minimum L. 1
A. T. Il signor Gori deve tornare dal mare.
G. Si, la vita è lotta; si prende e si dà. Vallero.
C 4822 2.

DA AFFITTARE
per il primo prossimo gennaio
VASTO LOCALE già uso fabbrica, adattabile anche per altro industrie o magazzini — occorrendo con annesso **alloggio comodissimo.**
Rivolgere al portinaio via Borgo S. Donato, 30, o da la proprietaria CLERICI MADDALENA, negozio da olio in via Garibaldi, n. 54, **Torino.** 4804

GLI IMPIEGHI
più rimunerativi si sono aperti assicurare i forestieri colla conoscenza **delle lingue estere.** — Italiani! volete anche voi imparare *l'inglese, francese e tedesco* nel breve tempo di **tre mesi** *anche senza maestro* adoperando l'unico metodo celere, razionale dell'autore Prof. A. de H. Lyall di Londra.
Ogni parola è accompagnata dalla corrispondente pronuncia in italiano.
Questo metodo è proprio l'unico che esiste per imparare *presto e perfettamente* le lingue *anche senza maestro* evitando le noie delle grammatiche usuali.
Ogni metodo contiene un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.
Spedizione contro vaglia o assegno a
CARLO BODE
ROMA - Via delle Muratte - ROMA
Il valore pratico di questa pubblicazione ha avuto già come successo una seconda edizione completata.
I Metodo inglese, francese L. 6 ognuno; tedesco L. 8,50. Aggiungere spese postali in centesimi per ogni volume. 4908 E

Per PRANZI e REGALI
Raccomandiamo i VINI di LUSSO
e da **pasto** della Ditta
ROSSI GIUSEPPE
Via Garibaldi, 22, TORINO
presso la quale trovansi la
Più bella frutta secca che desiderar si possa
con tutta la purità di **sfogliatoneria** squisitissime. 4720
Nuovo Catalogo gratis a richiesta.

Clinica Privata Invernale
Ospedaletti Ligure presso ***S. Remo.***
Stabilimento per la cura climatica invernale — Assistenza medica assidua — Cucina speciale per ammalati — Inalazioni — Bagni — Docce — Igiene alimentare rigorosa — Dieta speciali — Ultima regolarmente mite e primaverile. — Per informazioni rivolgersi al *Medico Direttore* Dott. B. ALTICHIERI. 1500

Manifattura di Lane in Borgosesia
SOCIETA' ANONIMA autorizzata con R. Decreto 14 aprile 1873.
Capitale sociale interamente versato L. 2,500,000.
Si avvertono i signori Azionisti di questa Società che a partire dal **2 gennaio 1895** verrà pagato un primo riparto utili di L. 25 per azione sul dividendo dell'esercizio 1894 e ciò dietro presentazione del tagliando N. 42.
I pagamenti si faranno in *Torino* presso la Sede principale sul corso Vittorio Emanuele II, N. 76, od in *Milano* presso la figliale via Monte Napoleone, N. 31.
Torino, li 15 dicembre 1894.
4789 ***L'Amministrazione.***

INCANTO DI MOBILI
caduti nel fallimento della
Ditta DAVID EMANUEL LEVI e FIGLI
Via S. Francesco da Paola, 37, piano primo.
Il sottoscritto, curatore del fallimento precitato, in seguito ad autorizzazione avuta dal signor giudice delegato, porrà in **vendita al pubblico incanto** gli effetti mobili rimasti invenduti a trattative private, consistenti in:
Grande tavolo da ufficio a due posti, altro tavolo con piano inclinato e scaffali per libri contabili, tavola a *cassettine*, copialettere, sofà, sedie, cassettoni; bagno di zinco, macchina a gas ed arnesi relativi; lampadario di Vennezia, divani, cuscini e stoffe arredanti un salotto a fumare, grande guida di rep per scalone e bacchette d'ottone; *Harmonium* di Mola, servizio posate in argento per 18 persone, tre samovar (erre e due *cuisiniers* pure d'argento) scopriplatti, scaldavivande, saliere ed altri arnesi da tavola in metallo argentato, 340 volumi di opere diverse, quadri d'autori antichi e moderni, pendoli, ecc.
L'incanto avrà luogo nei giorni 18 e seguenti del corrente mese, nelle ore solite, sul prezzo d'inventario, ribassato del 30 0[0.
Torino, 12 dicembre 1894.
c 4785 *Il curatore* Rag. B. SANERO, via Assarotti, 5.

MELROSE
RISTORATORE
favorito dal
CAPELLI.
Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi o scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi moderatissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 324 Southampton Row, Londra. 2629 M

NOVITÀ

1895
Specialità di A. MIGONE e C.
Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.
È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque certo di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, due ravvolte più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.
Il **CHRONOS** dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Vo lo arricchisce sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.
Un primo quadro interno vi offre quattro diverse cacce, quella a **cavallo**, quella alle **reti**, quella a **fucile**, quella alla **pania**. — Un secondo quadro vi dà la pesca **coll'amo**, la pesca alle **reti**, il **nuoto** e il **pattinaggio**. — Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le **corse al trotto**, la **regata** e il **velocipedismo**. — Il quarto quadro contiene l'**alpinismo**, la **ginnastica**, il **giuoco del pallone** e il **tiro al piccione**. — L'ultimo quadro rappresenta l'**aeronautica**, il **tiro a segno**, la **scherma** e la **colombofilia**. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.
Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.
Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, e da tutti i **Cartolai e Negozianti di Profumerie.** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.* 4499
Si ricevono in pagamento anche francobolli.

DENTI BIANCHI
RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
del Comm. Prof. Vanzetti
proprietà CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA
Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, [illegible] alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
Provarla è adottarla.
LIRE UNA LA SCATOLA CON ISTRUZIONE
Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni e sostituzioni. 1001 V
FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole o superiori, e col solo aumento di Cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

VINO MARSALA IGIENICO
Analizzato immune di gesatura, e corpi nocivi dal Privilegiato e Premiato Stabilimento Enologico in Mazzara (*Sicilia*).
Signori Fratelli Burgio Kobiti.
Fornitori delle Reali Case S. M. il Re d'Italia e Reali di Genova.
Rivolgere commissioni al Rappresentante e Depositario della Ditta
Signor Bernardo Acconcia
Via Conservazione dei Grani alla Dogana, N. 2 in
NAPOLI. 4774 N

Medaglia d'oro
all'Esposizione Internazionale Franco-Colombiana a Chicago 1893
per progresso dell'Igiene.
(Professore che tiene una conferenza sui cerotti di Wasmuth)

Signore! Signori!
Lo scopo della mia conferenza è quello di attirare la vostra attenzione su di una nuova invenzione uscita da una primaria fabbrica di Amburgo e che ha ottenuto in tutti i paesi esteri un colossale successo. Questo piccolo anello di velluto, che vi presento, è ricoperto da una parte di uno strato di pasta che ha la proprietà di **guarire i calli in pochi giorni senza dolore.** È questo l'unico e più efficace rimedio che possa essere adottato con sicure [illegible] lo affermo con franchezza avendo fatto mi miei piedi la prima esperienza, dopo di che mi son creduto rinascere, tanto è stato il sollievo provato nel sentirmi liberato da si terribili spasimi. — Vi raccomando adunque questi anelli ed anzi perchè la copertina di velluto offre l'altro vantaggio di **fasciare** la parte addolorata dalla pressione degli stivali. — Si vendono in graziosa reclame a forma di orologio da tasca e non costano che la tenuissima somma L. 1 50 ogni orologio-scatola. — Domandate

● I cerotti di Wasmuth nell'orologio ●
e tutte le farmacie del mondo od al *Deposito generale per l'Italia*
PAGANINI VILLANI E C.
MILANO — BARI — NAPOLI — PALERMO.
Rifiutate assolutamente ogni altro rimedio o preparato consimile. I cerotti WASMUTH si vendono in una scatola orologio con a tergo la firma dell'autore.
1560 E

EMORROIDI.
Sassari, 12 settembre 1894.
Egregi signori PIANERI e MAURO
R^e Farmacia — Padova.
Accludo alla presente L. 3 con preghiera di farmi pervenire con cortese sollecitudine due altri flaconcini de le ottime pillole del prof. Giacomini per cura emorroidale. — Ho fatto la già-ta relazione di dette pillole presso amici e farmacisti. — Devotissimo:
Ing. DE CHIAVE - cav. LUCIANO
Genio Civile — **Sassari.**
Vengono preparate esclusivamente in Padova nell'antica *Farmacia delle Carità*, ora *Farmacia Reale Pianeri e Mauro* all'*Università*, passeggiata della vera ricetta, passata con atto notarile dall'uno all'altro successore. — Si vendono in tutte le farmacie. — Deposito presso il sig. *Giovanni Testa*, via Roma, 2, e presso la farmacia *Turisco*.
Si spediscono franco di porto contro vaglia di L. 1 50 per 1 flacone e di L. 3 per 3 flaconi. 4190 V

LE TOSSI CATARRALI acute, le **tossi nervose** persistenti le **bronchiti**, le **laringiti**, i **raffreddori**, le **irritazioni di petto** si guariscono colle
PASTIGLIE ANTICATARRALI
DOWER-TERPINA
del Chimico Farmacista G. Tesero.
Non danno alcun disturbo ne peso al capo, calmano prontamente le parti irritate, sciolgono il catarro e ne promuovono la facile espettorazione. Sono di gusto gradevole e tollerate facilmente dai bambini e dalle persone delicate.
Deposito e vendita: far capo a *Tempo*, via Cernaia, 29; *G. B. Schiapparelli e Figli; Burello e Pavesio*, **Torino.** — L. 1 la scatola — Per posta cent. 15 di più. 4 18

PERCHÈ SOFFRIRE?!!

La scienza, con le splendide applicazioni dell'antisepsi, oggi arriva a prevenire e curare in breve tempo malattie che prima di oggi formavano la disperazione dell'ammalato, l'indignazione del medico. Le malattie veneree e sifilitiche oggi si prevengono e si curano con certezza matematica ed assoluta, perchè, stabilita la loro indole eminentemente infettiva, l'***Iniezione antisettica*** Lombardi e Contardi riesce rimedio splendidamente efficace. Previene il male se viene usata a tempo, lo guarisce subito se viene applicata quando il male è comparso; nei casi recenti la guarigione è assicurata in ***poche ore***, nei casi cronici l'effetto benefico è immediato e la guarigione si consegue in brevissimo tempo. Tutti i rimedi usati finoggi non erano radicali ma palliativi; perchè con essi non si badava a neutralizzare il virus e quindi combattere la causa, ma solo a corrodere e restringere le mucose credendo così superare il male. Di qui l'enorme numero di restringimenti causati dai rimedii empirici finoggi adoperati come specifici contro la blenorragia ed altre malattie veneree.

L'Iniezione antisettica invece non è corrosiva, nè produce restringimento, perchè combatte la causa della malattia, distrugge e neutralizza il virus, sterelizza gli elementi infettanti, circoscrive il male e lo guarisce.

L'Iniezione antisettica non irrita le mucose, anzi lenisce le ordinarie sofferenze che accompagnano la blenorragia e le altre malattie veneree. ***L'Iniezione antisettica***, usata fin dal primo apparire del male, evita che il virus penetri ed infetti l'intero organismo, come si avvera usando tutti gli altri rimedi empirici sia interni che esterni.

L'illustre prof. Niemeyer scrisse che l'uso dei rimedi interni è basato su di un errore, perchè coi rimedi interni si prolunga la malattia e si avrà il restringimento. Bisogna perciò usare esclusivamente l'***Iniezione antisettica*** per prevenire e curare scientificamente la blenorragia e le altre malattie veneree e sifilitiche. In ogni flacon 5 grammi di C8 H9 Cl3 O4.

NB. Quando si soffrì una malattia venerea o sifilitica e non si ebbe la fortuna di usare a tempo l'***Iniezione antisettica***, si può essere certi di avere il sangue inquinato. Quindi è necessario praticare la cura depurativa. La Salsapariglia con i legni indiani costituisce il miglior depurativo conosciuto. È per questo che la ***Sanitacina*** Lombardi e Contardi (a base di Salsapariglia 20 0[0 con estr. legni indiani) ha dato effetti splendidi distruggendo gli ingorghi delle glandole, le malattie della pelle, fugando i doloretti vaganti, la facilità di ammalare con le [illegible] e tante altre sofferenze dovute all'acredine del sangue, si unisce con vantaggio al ioduro di potassio (Soluz. tit. 50 grammi in fl. smerigliato goccimetro, L. 3).

L'Iniezione antisettica costa L. 2 50, per posta L. 3 [illegible]; quattro flaconi L. 10 anticipate. La ***Sanitacina*** costa L. 5. Per posta un flacon L. 5 75, tre L. 15 anticipate. Dirigersi alla Fabbrica Lombardi e Contardi in Sarno, con succursale in Napoli, via Quercia, 16 (accosto al Gesù). Depositi in tutte le farmacie.

Deposito generale in ***Torino***, presso la Farmacia Centrale G. TORTA, via Roma, N. 2. 797 b

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.